



Arezzo, 14 novembre 2018  
Prot. 15629/A19

Al Collegio dei Docenti  
e p.c.  
Al C.d A.  
Al Commissario Straordinario del Consiglio d istituto  
Alla Direttrice S.G.A.  
All albo della scuola

**Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022. Legge n. 107/2015; art. 1, commi 12-14**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive integrazioni;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha riscritto l'art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTA la nota del Capo Dipartimento Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione MIUR dell'11 dicembre 2015;  
VISTE le recenti integrazioni alla normativa e le circolari ministeriali inerenti,

#### CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, a tal fine, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- le competenze del Collegio dei docenti, in merito al Piano Triennale dell'Offerta formativa, si riferiscono all'elaborazione del Piano medesimo mentre la competenza relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa spetta al Consiglio di Istituto;



- visto il lavoro di redazione compiuto dalla commissione POF;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate dal RAV (Rapporto di Autovalutazione);

TENUTO CONTO:

- del piano di miglioramento predisposto nel suddetto RAV (vedi allegato);

RISERVANDOSI di integrare il presente atto d'indirizzo annualmente entro il mese di settembre, in modo che si possano attuare le necessarie integrazioni entro il mese di ottobre, come previsto dal comma 12 della citata Legge 107,

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022

### **IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO**

contenente le linee di fondo e gli orientamenti attuativi per le attività e per le scelte di gestione ed amministrazione della scuola.



## 1) Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento con cui il nostro Istituto esplicita la sua proposta formativa, adeguandola alle aspettative della propria utenza e del territorio.

In esso sono contenute le scelte culturali, didattiche, tecniche ed organizzative operate dalla scuola per portare a termine la sua proposta.

Con il POF la scuola ribadisce ed esplicita il proprio ruolo di fondamentale riferimento formativo per i giovani nella pluralità delle discipline, nell'offerta di servizi, di attività e di strutture a disposizione di un'ampia fascia di utenza. Per questi motivi è necessario stendere un modello di POF che sia in grado di:

- rappresentare la scuola nei suoi diversi aspetti: partendo dall'identificazione della mission e del contesto socio, economico e culturale, passando attraverso la definizione dei curricoli ed indicando gli indirizzi fondamentali dei percorsi formativi, i criteri generali di valutazione, le strutture, i servizi e le organizzazioni in funzione della didattica;
- essere condiviso da docenti, alunni e genitori;
- dare importanza alla dimensione progettuale delle attività, non vista come azione estemporanea od episodica ma come logica di processo che comprenda modifiche ed aggiustamenti ed identifichi le cause dello scostamento tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati;
- individuare, attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione dei processi, le aree di miglioramento.



## 2) Mission educativo-didattica d'istituto

Le azioni educative, didattiche ed organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza. Esse tendono a promuovere una crescita degli alunni consapevolmente critica e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, principi che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore.

Ai principi di cui sopra, non può non aggiungersi oggi la dimensione dell'integrazione tra culture diverse. Questa modalità di relazionarsi e sperimentata da tutte le componenti della scuola nella quotidianità, come processo di scambio reciproco nella costruzione di esperienze di incontro e di conoscenza, di sguardi diversi sul mondo.

La mission educativo-didattica si realizza grazie da una organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse e progetti, sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente.

Questa in sintesi la mission del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo e le sue scuole annesse:

proporre, consolidare e potenziare un'offerta formativa che abbia come obiettivo la persona nella sua interezza, e non solo alla componente intellettuale; la creatività, la conoscenza e l'uso del proprio corpo, le emozioni e le varie sensibilità che trovano spazio in una scuola dove è tutto importante.

La scuola come ambiente d'apprendimento e non d'insegnamento: la differenza è notevole.

Quindi:

- intende fornire agli studenti gli strumenti necessari ad assumersi la responsabilità di azione e di guida di se stessi e della vita civile, culturale ed economica;
- intende, curando la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale, far emergere e interpretare le aspirazioni degli studenti, per contrastare e ridurre fenomeni quali l'insuccesso scolastico, il disagio, la demotivazione e l'abbandono;
- intende garantire organicità e continuità all'opera educativa e didattica tra un grado e l'altro della scuola;
- intende lavorare alla costruzione dell'autonomia scolastica come sistema complesso, flessibile e aperto alle richieste e ai bisogni degli utenti e, tramite la progettazione, raccorda i bisogni formativi e le finalità generali dei corsi di studio;
- intende promuovere interventi di aggiornamento per il personale della scuola al fine di favorire l'efficacia degli interventi didattico-educativi;



- intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e auspicando la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio.

E' in questa ottica che l'istituto, per la propria organizzazione e per l'erogazione del servizio, si ispira ai principi della Qualità Totale. Partendo dal presupposto che non esiste un modello statico di scuola perfetta, è giusto pensare ad un modello di scuola perfezionabile, in relazione alla domanda di interlocutori (studenti, famiglie, Istituzioni ecc.) dinamici, informati e giustamente sempre più esigenti.

Ponendo questa idea al centro della propria azione, la scuola ha rivisto e dovrà in questi tre anni ancora di più potenziare la propria organizzazione per renderla rispondente alla logica di un costante miglioramento.

Premesso che sono da consolidare e migliorare i risultati raggiunti negli anni precedenti, si elencano gli obiettivi di carattere generale che l'istituto si prefigge:

1. aumentare il livello di soddisfazione delle parti interessate, partendo dai risultati della *customer* sperimentate e registrate nei licei nel corso degli anni di implementazione del SGQ;
2. migliorare il sistema di gestione qualità dell'Istituto razionalizzandone il funzionamento e diffondendone la conoscenza attraverso opportune iniziative rivolte al personale coinvolto;
3. assicurare a personale, alunni, famiglie sempre maggiori informazioni sull'Istituto, su norme istituzionali ed interne, sul POF, sui progetti e in generale su tutte le opportunità offerte;
4. garantire agli alunni un adeguato livello di preparazione e migliorare i loro livelli di successo formativo attraverso iniziative di sportello, di recupero, di approfondimento, di tutoraggio ecc.;
6. proseguire con la qualificazione e potenziamento del servizio di accoglienza convittuale;
5. migliorare e potenziare i livelli di offerta formativa, sia nella scuola primaria, in quella secondaria di I grado che nei licei anche attraverso l'effettiva integrazione di percorsi di internazionalizzazione nei Piani dell'Offerta Formativa;
7. favorire l'autonomia e il sapere;
8. favorire la libera circolazione delle idee;
9. valorizzare e qualificare il personale attraverso la pianificazione di azioni di formazione;
10. migliorare le condizioni dei locali ove si svolgono le attività didattiche;
11. fornire al personale i mezzi necessari (strumenti, informazioni, know-how, mezzi economici ecc.) perché possa esplicare al meglio le proprie potenzialità ed assolvere ai compiti di funzione o di responsabilità;
12. creare un sistema efficace ed efficiente di comunicazione interna ed esterna rafforzando le iniziative già sperimentate e privilegiando l'uso delle tecnologie informatiche;



13. migliorare i livelli di organizzazione interna (area della logistica) relativamente al reperimento di strutture adeguate agli aumentati fabbisogni, alla formazione delle classi, alla assegnazione delle cattedre, alla gestione dell'orario scolastico, all'uso razionale degli spazi e alle loro dotazioni;
14. garantire un sempre più efficace e capillare servizio di orientamento in entrata che consenta all'utenza di acquisire strumenti per orientarsi nella scelta dei percorsi di studio offerti dalla scuola, offrendo anche supporto ai docenti delle scuole medie inferiori e pubblicizzando iniziative che abbiano la finalità di fornire informazioni sull'Istituto stesso;
15. garantire un efficace servizio di orientamento in uscita che consenta agli studenti di acquisire metodologie e strumenti operativi per orientarsi nella scelta dei percorsi futuri favorendo incontri con il mondo universitario e con quello del lavoro
16. sfruttare a pieno le opportunità offerte dalla riforma della scuola secondaria superiore rafforzando l'identità dell'Istituto;
17. garantire conoscenze tecniche e legislative aggiornate ed adeguate;
18. garantire una efficace gestione dei processi;
19. creazioni di supporti informatici che consentano una migliore gestione del sistema;
20. utilizzare tutte le opportunità offerte da tecnologie e linguaggi digitali, da una nuova generazione di contenuti, da ambienti interattivi e di simulazione, in modo da provare a trasformare complessivamente l'organizzazione della didattica, degli spazi e del tempo scuola;
21. favorire la creazione in tutta la scuola di Cl@ssi 2.0 cioè di classi che mutuano i modi, i tempi, le procedure, gli strumenti del Web 2.0, promuovendo l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate;
22. potenziare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica così come accade oramai nella vita di tutti i giorni;
23. diffondere l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e-learning tra i docenti e gli alunni.



### 3) Il Convitto

Il Convitto è un'Istituzione statale con primarie finalità formative ed educative, preposto a favorire la crescita umana e culturale dei suoi utenti.

La nascita, lo sviluppo e il funzionamento dei Convitti trova ragione nel servizio di accoglienza educativo-didattica dei Convittori.

I Convittori sono gli allievi residenti in Istituto, seguiti dal personale educativo. Essi hanno la possibilità di vivere in una struttura accogliente e di avvalersi dell'ausilio dell'Educatore, figura indispensabile al loro sostegno nel percorso scolastico e nella formazione.

Si può essere Convittore iscrivendosi alle scuole interne (licei artistico, coreutico, scientifico) ma anche frequentando i diversi Istituti Superiori della Città di Arezzo. In tal senso la popolazione convittuale è sempre stata eterogenea, in quanto accoglie ed accompagna verso la maturità anche ragazzi provenienti da tutt'Italia.

Dal punto di vista logistico, il Convitto occupa un'ala del primo piano (convittori) e due ali del III piano (convittrici), ospitati in camerette da 1-4 ragazzi, allestite per consentirvi anche l'attività di studio.

Oltre a questo, i convittori hanno a disposizione collegamento Wifi a Internet in tutto il piano, una sala multimediale, tre sale TV, due sale giochi attrezzate (tennistavolo, calcetto e biliardo) ed un cortile interno attrezzato per la pallavolo e il calcetto.

Tra gli spazi vi è poi un locale infermeria, con la presenza di una infermiera professionale interna che presta quotidianamente le necessarie attività di assistenza sanitaria sotto il controllo di un medico convenzionato con la struttura.

È altresì offerto un servizio lavanderia, con personale interno, ai convittori che rimangono nel Convitto per tutta la settimana o per periodi più lunghi.

Vi è poi personale interno, impiegato nella cucina dell'Istituto, che offre ai convittori un servizio mensa di prim'ordine nei suoi vari momenti: la colazione, il pranzo, la cena, oltre alle merende mattutine e pomeridiane.

I convittori sono seguiti in ogni momento della giornata dal Personale Educativo al quale è affidata la promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli allievi, che sono assistiti e guidati nei vari momenti della vita comune.

La vita convittuale è descritta e disciplinata, nelle sue varie articolazioni, nell'apposito regolamento e nel Patto Educativo che si configura come dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato dell'Istituzione Convittuale e coinvolge Dirigente Scolastico, Educatori, Convittori e Genitori e che dovrà essere condiviso e sottoscritto ad inizio di ogni anno scolastico dalle famiglie, nella convinzione che da una stretta collaborazione tra



CONVITTO NAZIONALE  
V. EMANUELE II di AREZZO



il Convitto e la famiglia possano scaturire le basi per una migliore conoscenza del giovane e per una sana convivenza civile.





#### 4) L'offerta Formativa delle scuole annesse al Convitto Nazionale

Le scuole interne al Convitto sono attualmente organizzate in armonia e nel rispetto delle norme e dei programmi ministeriali, in analogia con gli Istituti comprensivi. Le varie discipline oggetto di studio sono parte integrante di un progetto globale di crescita umana in cui tutto concorre alla formazione dell'**Uomo** e del **Cittadino italiano ed europeo**.

Gli obiettivi comuni a tutte le scuole interne sono di diversi generi:

- Conoscenza dei vari linguaggi delle discipline curricolari ed extracurricolari
- Conoscenza dei valori fondamentali dello Stato italiano, anche attraverso lo studio della Costituzione italiana
- Formazione del cittadino Italiano, europeo ed internazionale.
- Conoscenza e accettazione delle regole di convivenza civile
- Educazione alla solidarietà e all'accettazione dell'altro
- Educazione alla legalità

I criteri metodologici condivisi dai docenti dei vari ordini di scuola e coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di ogni disciplina, privilegiano un lavoro di tipo induttivo-deduttivo, che, partendo dall'esperienza dell'alunno, permette di sviluppare le capacità di analisi, sintesi ed astrazione.

La scuola aderisce alle iniziative organizzate dal territorio e sul territorio, oltre che alle proposte di enti ed associazioni a livello locale o nazionale, prediligendo la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale.

Ogni attività didattica è oggetto di programmazione collegiale in tutti gli ordini di scuole, ciascuno con diverse modalità. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, questi momenti vedono la partecipazione del personale educativo. La presenza all'interno del Convitto della figura dell'educatore, costituisce per tutti gli ordini di scuola una ulteriore risorsa. La collaborazione tra docenti ed educatori fa sì che si creino le migliori condizioni per il perseguimento degli obiettivi didattico-educativi e formativi degli alunni. Oltre a svolgere un ruolo di consulenza nel momento dell'esecuzione dei compiti, grazie al tempo passato insieme ai ragazzi, l'educatore si pone come interlocutore privilegiato dello studente, svolgendo un ruolo prezioso nella prevenzione dei disagi comportamentali e giovanili.



#### **4.1. Scuola primaria e secondaria di I grado**

##### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria annessa al Convitto Nazionale è caratterizzata da una sua autonomia nell'organizzazione didattica ed educativa. Sulla base dell'individualizzazione dei piani di studio, stabilisce modalità di svolgimento dell'orario quotidiano, rispettando una equilibrata ripartizione tra attività obbligatorie e opzionali facoltative.

Per quanto riguarda tutte le classi, il tempo scuola è di 27 ore, nel rispetto della recente normativa ministeriale. Per accogliere la richiesta da parte delle famiglie, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Dalle ore 8,10 alle 12,45 per le classi prime, seconde, terze e quarte; per queste classi è previsto un rientro pomeridiano con orario curricolare obbligatorio il martedì, dalle 15 alle 17. Per le classi quinte invece non c'è il rientro pomeridiano e le lezioni si svolgono dalle 8,10 alle 13,20. Per tutte le classi è prevista l'uscita alle ore 17 dal lunedì al venerdì ed il sabato libero.

La Scuola Primaria si avvale inoltre nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, di integrazioni con progetti ed attività, realizzate con personale interno e personale dell'O.P..

Ogni classe studia musica e canto corale per un'ora alla settimana e l'attività motoria è potenziata per un'ora settimanale pomeridiana per l'acquisizione e il perfezionamento della coordinazione corporea in tutte le classi.

Altre attività sono invece facoltative e parzialmente a carico delle famiglie. Queste consistono in lezioni individuali di musica strumentale e spaziano dal pianoforte alla chitarra, dal violino al flauto, o di lezioni di canto individuale. Da due anni la proposta si è arricchita anche dalla possibilità di seguire un corso propedeutico al karate.

##### **Arricchimento dell'offerta formativa: attività e progetti**

Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, oltre ai già ricordati progetti di danza ritmica, canto corale e lezioni individuali di musica, la scuola primaria attua progetti a supporto e a completamento delle attività didattiche. Questi variano annualmente a seconda delle classi e vanno ad ampliare ed approfondire gli obiettivi prefissati da parte dei docenti. Particolare attenzione viene riservata all'insegnamento della lingua inglese, dell'informatica, dell'uso della musica in progetti di musicoterapia e alle varie attività sportive (rugby, karate ecc.).

Ogni insegnante individua in autonomia e nell'ambito della programmazione di classe, la tipologia di attività da svolgere, in base allo stile di apprendimento degli alunni e tenendo presente l'aspetto interdisciplinare e le finalità educative.

Le attività realizzate hanno sempre riscontrato vivo interesse da parte degli alunni e piena soddisfazione delle famiglie.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola ed il quadro orario è conforme a quella normativa vigente (30 ore), sia per quanto riguarda le caratteristiche delle unità didattiche che il monte ore di ciascuna disciplina. Nel rispetto del principio di autonomia previsto dal regolamento, vengono attuati tutti quegli accorgimenti di flessibilità nell'organizzazione dell'orario, che consentiranno l'attuazione e la realizzazione del progetto educativo.

Da tre anni, le classi, in continuità con la scansione settimanale della Scuola Primaria, avranno attività didattiche dal lunedì al venerdì, con rientro pomeridiano obbligatorio per attività didattiche due volte alla settimana, martedì e giovedì, dalle 15 alle 17.

Per tutte le classi la scansione oraria sarà dalle 8,10 alle 13,35 ed uscita alle 17.

All'interno della flessibilità organizzativa e didattica, il personale docente e quello educativo individuano interventi d'insegnamento individualizzato sulla base delle esigenze emerse in sede di consiglio di classe.

Prioritario e continuativo durante tutto il corso dell'anno scolastico è l'intervento finalizzato al recupero delle competenze. Per gli alunni che dovessero evidenziare lacune o difficoltà nell'apprendimento viene prevista una specifica attività con interventi di recupero individualizzato in stretto collegamento tra docenti ed educatori e con un piano di verifiche idonee a garantire il costante monitoraggio dell'efficienza degli interventi.

Una seconda tipologia di intervento consiste nell'ampliamento e approfondimento di quegli elementi del processo cognitivo che sono stati assimilati per inserirli in un contesto generale che evidenzia le interconnessioni tra le discipline.

Nelle classi prime e seconde l'insegnamento del latino è inserito nelle attività curricolari della mattina e prevede di avvicinare gli allievi principalmente ad elementi della civiltà e della cultura latina; si svolge con cadenza settimanale. Il Consiglio di Classe stabilisce se l'attività viene svolta da tutta la classe o da un gruppo. Nelle classi terze sono previste invece lezioni pomeridiane settimanali di due ore, a partire dal secondo quadrimestre rivolte soprattutto agli alunni iscritti ai Licei finalizzate all'acquisizione della tecnica della traduzione sia dal latino che dall'italiano, attraverso anche un corretto uso del dizionario.

### **Attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**

Consapevoli del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che favorisca il passaggio tra i diversi ordini di scuola e prevenga le difficoltà che sovente si riscontrano, i docenti del nostro Istituto pongono al centro della proposta formativa l'organizzazione di un percorso scolastico che rispetti i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno.

Il coordinamento dei curricoli tra i due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, prevede poi momenti specifici di attività didattica e collaborazione tra docenti, specialmente negli "anni-ponte", finalizzati a:

- favorire momenti di dialogo, scambio e collaborazione tra docenti dei due ordini scolastici;
- promuovere interazioni tra i due contesti educativi;



- programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifiche;
- avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni nel passaggio alla scuola successiva;
- l'elaborazione di un curriculum verticale che valorizzi le esperienze e le buone pratiche di collaborazione tra i due ordini di scuole interne.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, il curriculum nazionale dovrà essere integrato da una serie di attività volte a sviluppare abilità e predisposizioni degli alunni, allo svolgimento delle quali collaborano anche dei professionisti esterni. Tali proposte formative hanno assunto carattere di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, per sottolineare l'importanza di un percorso condiviso, che comincia per gradi e che accompagna l'alunno nello sviluppo delle sue competenze.

Le principali attività che devono essere confermate e potenziate del triennio sono:

- **Conversazione in lingua straniera (con insegnante madrelingua)**

L'insegnamento della lingua inglese inizia nella prima classe della scuola primaria e prosegue fino all'ultimo anno della scuola secondaria dove gli studenti iniziano, già dal primo anno, anche lo studio di una lingua comunitaria, come da normativa vigente. L'insegnamento delle lingue straniere prevede anche lezioni di conversazione tenute da docenti di lingua madre che affiancano l'insegnante titolare.

Tali lezioni hanno lo scopo di offrire agli alunni un valido strumento per migliorare l'apprendimento comunicativo delle lingue attraverso un uso reale della lingua, grazie all'impiego degli esperti madrelingua altamente qualificati e in costante collaborazione con i nostri docenti curricolari.

I semiconvittori e le semiconvittatrici, secondo modalità di volta in volta stabilite, potranno seguire corsi integrativi di lingua inglese e lingue internazionali (cinese e russo), quest'ultime finalizzate ad un eventuale proseguimento degli studi nel Liceo Internazionale, interno al Convitto.

- **Progetto Trinity**

La conoscenza dell'inglese oggi è diventata praticamente indispensabile non solo per il valore culturale intrinseco nell'apprendimento di qualsiasi lingua straniera, ma soprattutto per rispondere alle richieste della nostra società, essendo l'inglese una delle lingue più parlate al mondo e la più usata in campo lavorativo. Sensibile a tale esigenza, il nostro Istituto si è già da alcuni anni attivato per offrire agli studenti non soltanto strumenti idonei per facilitare e stimolare l'apprendimento di tale lingua straniera, ma anche la possibilità di certificare le competenze possedute.

L'esame Trinity rappresenta un'esperienza unica e motivante nell'ambito del percorso di apprendimento della lingua inglese e una valida occasione di consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche orali di comprensione e produzione.

L'iscrizione agli esami del Trinity è facoltativa.



#### - **Attività Cineforum**

Il laboratorio Cinema è un'attività inserita nel curricolo di Italiano e prevede il coinvolgimento di altre discipline. Tale attività si avvale della collaborazione di un esperto esterno e, tramite la conoscenza delle principali tecniche cinematografiche, mira alla fruizione consapevole del Cinema, per stimolarne la visione critica e non passiva. Destinatari del progetto sono tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e le ultime classi della Scuola Primaria.

#### - **Informatica e uso delle TIC nella didattica**

Da almeno 10 anni il Convitto svolge attività di laboratorio informatico, irrinunciabile in una scuola moderna. Rivolto ad entrambi gli ordini di scuole presenti, si pone come obiettivo fornire agli alunni gli strumenti cognitivi e pratici per padroneggiare l'uso del computer nelle sue più comuni utilizzazioni: videoscrittura, elaborazione grafica, presentazioni, fogli di calcolo ed altro. Le attività proposte sono commisurate al grado di maturazione e alle capacità dei ragazzi e coordinate con le proposte didattiche che emergono dalle esigenze legate ai programmi delle singole classi. Il Convitto si avvale dell'aula didattica multimediale, risorsa importante per permettere agli studenti di seguire le attività didattiche anche on line con il coordinamento del docente, grazie al collegamento in rete con la consolle principale. Dovranno essere collocate LIM in tutte le classi ed i laboratori

#### - **Educazione alla lettura**

Il progetto di Educazione alla lettura nasce dal desiderio di rivalutare una dimensione del leggere a lungo trascurata: il 'piacere', il gusto che il lettore può provare dal libro. Ruolo determinante nell'attuazione di tale progetto è quello dell'insegnante referente che deve essere capace di stimolare nei ragazzi il desiderio di conoscere e amare il libro. Strumento fondamentale a questo proposito è la Biblioteca Scolastica, aggiornata annualmente e liberamente fruibile dagli alunni.

#### - **Corsi integrativi di Latino**

Destinato agli alunni di terza media che intendono proseguire i loro studi nei Licei, ha come obiettivo l'acquisizione dei primi e fondamentali elementi della Lingua Latina e fornire una preparazione propedeutica allo studio successivo della disciplina. La partecipazione al corso integrativo sarà registrata sul Foglio delle Competenze che accompagna l'alunno alle Scuole Superiori.

#### - **Attività sportiva**

L'educazione motoria ha il compito di offrire nella scuola iniziative intese a suscitare e a consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate quale fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

A tale proposito è stato istituito il Centro Sportivo Scolastico al quale gli alunni della scuola secondaria spontaneamente possono iscriversi.



CONVITTO NAZIONALE  
V. EMANUELE II di AREZZO



Le attività saranno definite annualmente in base alle scelte di partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e in base all'adesione ai progetti promossi dall'Ufficio Ed fisica del provveditorato; generalmente le attività previste sono :

Pallavolo, Pallatamburello, Calcio a 5, Atletica Leggera (per questa disciplina è prevista anche la partecipazione al Progetto Velocissimi organizzato dalla società sportiva Alga etruscatletica) e Sci.

Per lo sci la scuola aderisce al Progetto Neve promosso dall'Ufficio Educazione motoria, fisica, sportiva del Provveditorato di Arezzo.

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria con il concetto delle classi aperte e partecipazione individuale; per quanto riguarda gli alunni della secondaria il progetto ha anche lo scopo di allenare i ragazzi in previsione dei G.S.S. della disciplina.





#### **4.2 Licei (Artistico, Coreutico, Scientifico, Scientifico Internazionale quinquennale e quadriennale)**

##### **a) ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Una conoscenza più approfondita dell'Istituto viene assicurata attraverso visite alle varie sedi ed indirizzi propri delle scuole annesse al Convitto Nazionale di Arezzo, comunemente chiamate "open day". In occasione di tali giornate si consente, in orario extra scolastico, la visita dell'Istituto a genitori e potenziali alunni. E' prevista la presenza di docenti e tecnici di laboratorio dei vari indirizzi al fine di fornire informazioni sulle caratteristiche dei vari percorsi di studio e sulle principali iniziative svolte dall'Istituto. In prossimità della scadenza del termine delle iscrizioni, la scuola mette a disposizione delle famiglie apposito personale per fornire informazioni su scadenze, modalità e modulistica relative alla procedura burocratica di iscrizione.

Per facilitare ulteriormente la scelta da parte di potenziali alunni, la Scuola organizza l'esperienza "Studente per un giorno": attraverso di essa, gli alunni delle classi III delle Scuole Secondari di primo grado possono frequentare, facendone richiesta e nell'arco di una mattinata, lezioni ed attività laboratoriali inerenti ad uno o, massimo, due indirizzi presenti all'interno dell'Istituto.

L'Istituto predispone inoltre appositi opuscoli e partecipa ad attività promosse da altri Enti (es. Amministrazione Provinciale, iniziative c/o Informagiovani ecc.) al fine di fornire informazioni che possano essere utili per l'orientamento in entrata.

L'Istituto, in determinati periodi dell'anno scolastico, al fine di facilitare la scelta dei potenziali alunni, propone delle attività legate ai laboratori presenti nei nostri indirizzi (workshop) rivolte agli alunni delle classi seconde e terze della scuola media. L'iniziativa, proponendo percorsi didattici, artistici, creativi e sperimentali, si pone inoltre lo scopo di favorire una continuità tra la scuola media inferiore e superiore. Le attività saranno guidate dai nostri insegnanti e si terranno presso la sede del nostro Istituto o, su richiesta, presso le sedi delle scuole medie.

Uno strumento privilegiato di orientamento in entrata è rappresentato dal sito dell'Istituto che, idoneamente potenziato, offrirà in tempo reale tutte le informazioni necessarie a favorire la conoscenza della scuola e la scelta consapevole da parte di studenti e famiglie.

##### **b) ORIENTAMENTO IN USCITA**

L'orientamento in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado è legato alle azioni di continuità all'interno delle scuole annesse al Convitto, nel rispetto delle scelte delle famiglie.

Per quanto riguarda i licei, l'orientamento in uscita viene organizzato mediante una costante e ormai consolidata collaborazione con le Istituzioni a ciò preposte, con le Aziende operanti in settori attinenti agli indirizzi dell'Istituto e con Facoltà Universitarie presenti nel nostro territorio e non. In particolare, nel corso di questo anno scolastico, verranno organizzati, in collaborazione con Enti specializzati, incontri in materia di lavoro autonomo, lavoro dipendente, nuove professioni e politiche di genere.



La scuola favorisce la partecipazione ad Open Day tramite canali informativi costantemente attivati all'interno della scuola

L'Istituto aderisce inoltre ad "Alma Diploma" e "Alma Orientati", un progetto nato nel 2000 con i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati attraverso una banca dati denominata AlmaDiploma;
- offrire strumenti per l'orientamento universitario, attraverso la consultazione dei dati elaborati dal Consorzio InterUniversitario AlmaLaurea;
- analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli istituti aderenti al progetto attraverso apposite indagini;
- analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli istituti attraverso il sistematico monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei diplomati;
- implementare la banca dati AlmaDiploma procedendo all'aggiornamento progressivo della carriera professionale dei diplomati.

Sarà attivato, anche quest'anno, il progetto "Scuola-lavoro", promosso dalla Camera di Commercio di Arezzo e rivolto alle classi quarte dell'Istituto. La formula dell'iniziativa prevede che gli alunni, in base al percorso formativo frequentato, realizzino un progetto "commissionato" da un'azienda: da questa formula nasce l'incontro scuola-lavoro ed il progetto commissionato costituisce un approccio diretto tra studenti e imprenditore, un modo costruttivo e formativo di avvicinare i banchi di scuola al laboratorio aziendale.

Le classi quarte effettueranno nelle ultime settimane di scuola lo stage in azienda. Lo stage sarà gestito e rendicontato secondo la procedura in qualità ormai da tempo attivata nel nostro Istituto.

### **c) ATTIVITÀ DI RIORIENTAMENTO**

Alla luce delle più recenti normative, al fine di contenere l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica, per quanto riguarda i licei viene favorito l'ingresso nel nostro Istituto di studenti provenienti da altre scuole affiancandogli, nella fase iniziale dell'inserimento, docenti tutors a ciò specificamente delegati. All'interno dell'Istituto, con le stesse modalità, vengono pure organizzati passaggi da un indirizzo ad un altro (c.d. passerelle), qualora vi siano richieste in tal senso e se ne ravvisi l'opportunità. A ciò si aggiungono specifiche iniziative (tutoraggio, peer education) volte a riorientare gli alunni in difficoltà.

### **d) INCLUSIONE E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

L'inclusione «è un percorso verso la crescita degli apprendimenti e la partecipazione di tutti». Essa consiste quindi in un'azione di sistema che parte dal principio di attivazione di percorsi che investono prioritariamente il contesto e meno il soggetto in difficoltà (Direttiva 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013). La stessa direttiva ministeriale, richiamando la Legge n. 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il presente POF fa riferimento alle linee di intervento inclusivo indicate nel Piano annuale di Inclusività, proposto dal GLI (Gruppo di lavoro di Inclusione) e deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti. In esso sono individuati e definiti i criteri generali





relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali come gli alunni con certificazione clinica L. n. 104/92, alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici, alunni con particolari e transitori problemi di salute, alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Peculiare attenzione è data al riconoscimento del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento ove si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno. E' sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. L'attenzione ai BES ha lo scopo di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento: ciò è possibile attraverso l'osservazione e la *lettura* attenta dei segni di disagio, il dialogo con la famiglia e l'offerta di risposte idonee e personalizzate, nell'intento di favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo. Il concetto di bisogni educativi speciali deve essere utilizzato come riferimento alla necessità di attuare interventi educativi personalizzati per tutti gli alunni.

Gli obiettivi di inclusività sono quelli di sviluppare pratiche inclusive per facilitare lo "stare bene a scuola", creare ed affermare valori e culture inclusive, sviluppare la scuola per tutti e organizzare sostegno alle diversità.

Ruolo ed azione principale sarà svolto, in tal senso, dal Gruppo di lavoro di Inclusione che seguirà i seguenti step:

**Identificazione dei docenti componenti il GLI:**

- Dirigente Scolastico ( responsabile dell' organizzazione dell'inclusione degli alunni e dello star bene a scuola)
- Funzioni strumentali quali quella di Coordinamento al Pof, supporto alla didattica, accoglienza e integrazione alunni stranieri, referente per i DSA, coordinatori alunni diversamente abili (con competenze di coordinamento, monitoraggio, tutoraggio e formazione)
- Docente di sostegno, docenti disciplinari (uno per ordine di scuola ed indirizzo)
- Personale ATA (collabora con le funzioni strumentali dell'inclusività e attende alle necessità di base degli alunni)
- Rappresentante dei genitori.

**Le competenze del GLI sono:**

- Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, loro documentazione e stesura del Piano Didattico Personalizzato;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole ( corsi L2, lavoro su metodologie inclusive, sostegno ed aiuto allo studio autonomo, ecc) e/o in rapporto all'amministrazione.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da proporre al Collegio dei Docenti

Il POF Triennale deve quindi prevedere indicazioni specifiche riguardo a:

- **Inclusione e Integrazione degli alunni Diversamente Abili (L. n. 104/92)**



- **Inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**
- **Integrazione di alunni stranieri, con la definizione di un Protocollo di Accoglienza**

### **Integrazione di alunni stranieri**

La sempre maggiore presenza di minori stranieri implica la necessità di aprirsi alle esigenze di una scuola sempre più multiculturale e di contribuire ad una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nel nostro Istituto.

Questi alunni appartengono a diversi ceppi linguistici ed affrontano difficoltà di vario livello nell'apprendimento in lingua italiana e nello studio delle altre materie. Molti hanno compiuto parte degli studi nella nazione di provenienza, altri si trovano indietro di uno o più anni rispetto all'età dei compagni di classe, sia per motivi legati agli spostamenti dal paese d'origine, sia a causa di ripetenze avvenute nella scuola italiana. Alcuni di essi sono studenti neoarrivati, senza una minima conoscenza della lingua italiana, per cui è necessario prevedere una programmazione individualizzata, oltre a mettere in campo tutte le risorse di cui la scuola è in possesso. A seconda del ceppo linguistico di appartenenza e del background culturale, per altro, i tempi di apprendimento della lingua e del processo di integrazione possono variare significativamente.

Il **Protocollo di Accoglienza** definisce le azioni da intraprendere nel caso di ingressi di studenti stranieri all'inizio dell'anno scolastico o ad attività didattiche già cominciate. L'accoglienza dello studente straniero è un momento della vita scolastica che interessa tutte le componenti della comunità; Dirigente scolastico, personale ATA, docenti del Consiglio di Classe, docenti della F.S. strumentale preposta. Ciascuno di essi, nel proprio ambito, mette in atto iniziative e strategie per promuovere una reale integrazione, una valorizzazione delle diversità e un inserimento nel percorso scolastico il più possibile proficuo.

In merito all'aspetto didattico, la scuola si trova ad affrontare difficoltà scaturite dalla discontinuità dei precedenti percorsi di studio; a ciò si aggiunga che il primo inserimento nella scuola secondaria avviene talvolta senza possedere il necessario pre - requisito delle competenze di base che sono necessarie per poter apprendere e sviluppare la L2 per studiare.

E' necessario quindi predisporre iniziative didattiche di sostegno agli sforzi che gli alunni stranieri devono compiere quando si chiede loro di saper ascoltare e leggere, parlare e scrivere per esprimere concetti, elaborare connessioni, confronti, sintesi, per comprendere, fare propria e produrre la lingua dello studio.

A questo riguardo, ogni anno, viene realizzato un progetto che prevede una serie di attività didattiche svolte sia in orario curricolare che extracurricolare rivolte agli alunni stranieri segnalati ai docenti referenti da parte dei Consigli di classe. In base ai bisogni formativi emersi e utilizzando risorse interne all'istituto, vengono organizzati due percorsi differenziati: uno per la lingua della comunicazione e un secondo per la lingua dello studio.

Il progetto intende realizzare un itinerario didattico dal duplice obiettivo:



- facilitazione linguistica per gli studenti neo-arrivati al fine di acquisire le strutture elementari della lingua italiana. In questa tipologia di attività sono coinvolti anche studenti peer educator;
- rafforzamento delle competenze linguistiche disciplinari per gli alunni stranieri che frequentano i diversi indirizzi dell'Istituto, i quali, pur avendo acquisito un sufficiente livello di alfabetizzazione in italiano L2, presentano tuttavia difficoltà nell'uso della nuova lingua per studiare e per seguire gli apprendimenti curricolari

Gli studenti sono affidati a docenti con competenze disciplinari specifiche e di insegnamento ad alunni stranieri.

Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione si fa riferimento al Quadro Comune Europeo per le lingue che dà indicazioni utili per la conoscenza degli allievi, la rilevanza dei bisogni, la programmazione delle attività, la valutazione (Consiglio d'Europa 2002).

La presenza di alunni stranieri è costantemente monitorata attraverso l'aggiornamento annuale della Banca Dati, finalizzata anche a verificare la percentuale di successi e insuccessi scolastici fra gli studenti non italiani. Di tali risultati viene informato annualmente il Collegio dei docenti.

### INIZIATIVE DI RECUPERO E SOSTEGNO

Per contrastare il fenomeno dell'insuccesso, dell'abbandono e della dispersione scolastica e favorire il conseguimento degli obiettivi culturali e disciplinari nonché fornire un aiuto efficace a chi ancora non li ha raggiunti o stenta a raggiungerli, il nostro Istituto ha istituito:

- Attività di semiconvitto (vedi punto successivo)
- Corsi di sostegno e di recupero (vedi quanto specificato alla voce *Debiti formativi, interventi di recupero e promozione*)
- la figura del **Coordinatore di Classe** che funge da interfaccia nelle relazioni genitori allievi e scuola adempiendo tutto ciò che a questo ruolo è funzionale
- la figura di un eventuale **docente tutor** che esplica una vasta gamma di funzioni, dall'accoglienza, all'orientamento, dall'eventuale riorientamento al sostegno, dalla rimotivazione al supporto metodologico per gli alunni in difficoltà
- consulenze con **psicologi e docenti interni** referenti in materia di dispersione, su richiesta delle famiglie degli alunni a rischio abbandono, in collaborazione con i rispettivi Consigli di Classe

#### e) SEMICONVITTO

Analogamente a quanto avviene nelle classi di scuola primaria e secondaria di I grado con una organizzazione consolidata dalla tradizione convittuale, viene attivato il semiconvitto anche per i licei. Ogni pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 17.00 il nostro istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di fermarsi a scuola: qui essi possono svolgere



i compiti assegnati utilizzando sia le aule culturali che i laboratori per le discipline artistiche, alla presenza di personale docente e educativo. Ogni giorno sono infatti presenti almeno due educatori e insegnanti appartenenti ad aree disciplinari diverse, in maniera che gli alunni dispongano sempre di un supporto per materie umanistiche, scientifiche e artistiche. Il rientro del semiconvitto si qualifica pertanto come uno spazio dedicato al recupero e al potenziamento in cui, compatibilmente con le risorse umane disponibili, gli studenti possono avvalersi di un intervento personalizzato, singolarmente o più facilmente in piccoli gruppi, calato sulle loro esigenze. Sono inoltre presenti docenti esperti che offrono un supporto finalizzato alla rimotivazione, al consolidamento del metodo di studio e di lavoro e alla verifica delle proprie inclinazioni anche in previsione di un eventuale riorientamento. Qualora si ravvisi la necessità di agire in questa direzione si prendono contatti prima con gli insegnanti e poi con le famiglie per valutare i passi necessari. I docenti del semiconvitto e il coordinatore lavorano infatti in stretto raccordo con i docenti del consiglio di classe, per la segnalazione di alunni in difficoltà, per una valutazione periodica dei risultati ottenuti come pure per la segnalazione dei bisogni formativi più urgenti degli alunni che lo frequentano. Nello spazio pomeridiano del semiconvitto possono inoltre confluire attività di vario genere, quali ad esempio teatro, giornalino, progetti per il potenziamento delle life skills o delle competenze linguistiche per alunni stranieri. All'interno dell'offerta pomeridiana del semiconvitto sono presenti anche degli studenti peer educator che accompagnano gli alunni più giovani nello svolgimento dei compiti. Si tratta di un gruppo di studenti selezionati dai consigli di classe, scegliendo fra una rosa di candidati che, dopo un percorso di formazione, si collocano durante la settimana in giorni e orari da loro stessi scelti, compatibilmente con i loro impegni scolastici. Gli alunni sono inoltre impegnati durante l'anno in incontri periodici di formazione, verifica e supervisione del lavoro svolto.

#### **f) EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il nostro istituto propone ogni anno a tutte le classi una rosa di percorsi di educazione alla salute, avvalendosi dell'offerta formativa proveniente dal territorio. Si tratta di progetti gratuiti che i consigli di classe valutano singolarmente, scegliendo quelli che ritengono utili in relazione ai bisogni formativi degli studenti. I contatti con gli enti proponenti vengono quindi gestiti dai docenti della funzione strumentale in oggetto: essi si occupano della calendarizzazione e comunicazione degli eventi ai soggetti interessati, cercando di garantire, nei limiti del possibile, una distribuzione equa delle attività. Le iniziative proposte agli studenti intendono promuovere il concetto di salute da intendersi, conformemente alle indicazioni dell'OMS, come "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" nonché come capacità di "identificare e sviluppare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni, modificare l'ambiente e di adattarvisi". Alla luce di quanto detto pertanto, gli interventi di docenti ed esperti sono finalizzati alla promozione di uno stile di vita sano ed equilibrato e alla prevenzione di comportamenti a rischio, in una prospettiva in cui l'informazione sia collocata in un contesto prioritariamente formativo. Vengono regolarmente proposti incontri diretti a sensibilizzare gli alunni in tema di donazione del sangue e degli organi, rispetto dell'ambiente,



volontariato, e solidarietà, e in relazione a problematiche che si presenti la necessità o l'opportunità di affrontare. Le attività di educazione alla salute prevedono inoltre la presenza, all'interno dell'Istituto, di un punto di ascolto rivolto agli studenti e, se necessario, alle loro famiglie tenuto da personale esperto e al quale gli alunni possono rivolgersi in totale riservatezza e anonimato.

#### **g) CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA (CIC)**

Il gruppo CIC, presente nel nostro istituto da una decina di anni, si costituisce attraverso le libere adesioni degli alunni che si assumono l'impegno di incontrarsi a cadenza settimanale: si tratta di un cantiere aperto in cui possono confluire attività promosse da e per gli studenti, che abbiano un valore culturale, formativo e aggregante e offrano nel contempo la possibilità ai ragazzi di vivere la scuola da protagonisti nella pianificazione, gestione e organizzazione di eventi. Le attività del CIC sono prevalentemente finalizzate all'organizzazione delle assemblee di Istituto: il ruolo dei docenti referenti è generalmente quello di supportare dal basso il funzionamento del gruppo, promuovendo all'interno dello stesso esperienze costruttive di leadership. Gli obiettivi sono, sotto questo profilo, quelli di consolidare il senso di appartenenza alla propria scuola, promuovere senso di autoefficacia, competenze comunicative e relazionali, di decision making e problem solving. A partire dall'anno 2014 2015, è stato attivato un servizio di rimotivazione allo studio, miglioramento del metodo di lavoro e riorientamento, tenuto da docenti competenti.

#### **h) OFFERTA INFORMATICA**

A tutte le classi è stato esteso il Piano Nazionale di Informatica. Tutti gli alunni dell'Istituto frequentano regolarmente i laboratori d'informatica che sono dotati di computer collegati in rete e ad Internet (linea asdl). Gli alunni possono acquisire gli elementi della struttura hardware del computer e della gestione del software di base. L'uso del laboratorio consente di conoscere ed utilizzare alcuni programmi di videoscrittura, il foglio elettronico, presentazione e grafica computerizzata e altri programmi specifici delle varie discipline. Le competenze informatiche sono ulteriormente rafforzate grazie agli interventi previsti nell'ambito dei progetti offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale e dei progetti di integrazione dell'offerta formativa. Tali progetti mirano, oltre che a rafforzare le abilità di base, a fornire conoscenze e competenze informatiche professionalizzanti tramite l'utilizzo di software specifico. Inoltre vengono esplorati e ricercati sulla rete argomenti correlati a temi a carattere curricolare. L'Istituto è anche dotato di un proprio sito Internet ([www.convittonazionalearezzo.gov.it](http://www.convittonazionalearezzo.gov.it)), interattivo per gli studenti e per il personale accreditato.

#### **i) VISITE GUIDATE**

L'Istituto organizza uscite sul territorio e visite guidate funzionali alla conoscenza della realtà artistica, culturale, economica e sociale del territorio aretino in particolare e di quello nazionale più in generale. Tali uscite, accuratamente preparate e programmate, costituiscono un arricchimento dell'offerta curricolare e del patrimonio di conoscenze





dello studente indispensabile in una scuola che voglia fornire un quadro esauriente della realtà che ci circonda.

#### **j) VIAGGI DI ISTRUZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO**

I viaggi di istruzione integrano ed arricchiscono la formazione culturale e civile degli alunni, la loro sensibilità ai valori estetici ed educano al rispetto ed al confronto con la diversità culturale e di civiltà.

Per i viaggi di istruzione in località italiane, la finalità fondamentale è quella di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali e culturali.

Per quelli effettuati all'estero, la finalità è quella di conoscere realtà sociali, economiche e artistiche di altri Paesi.

I viaggi finalizzati all'acquisizione di esperienze tecniche, alla conoscenza di realtà economiche e produttive attinenti agli indirizzi di studio hanno essenzialmente lo scopo di approfondire il sapere e di aprire gli orizzonti professionali degli alunni.

Nei viaggi connessi alla partecipazione a gare sportive e/o professionalizzanti, la partecipazione degli studenti è finalizzata a rappresentare l'Istituto in competizioni riservate ad alunni selezionati allo scopo. I docenti, in questo ambito, svolgono il ruolo di accompagnatori, di tutor e di mediatori della conoscenza.

#### **k) PARTECIPAZIONE PROGETTO "COMENIUS" E SCAMBI SCOLASTICI**

L'Istituto partecipa, preferibilmente attraverso la presentazione di candidature a varie opportunità offerte dal Programma Europeo Erasmus Plus (Progetti Key Action 1 e Key Action 2) o da altri organismi pubblici, ad iniziative volte a scambiare esperienze tra istituzioni scolastiche di vari Paesi, a confrontare con i partner i diversi punti di vista e le diverse culture, a migliorare competenze nelle lingue straniere e a lavorare su temi di interesse comune.

A ciò si aggiunge inoltre la promozione di scambi culturali la cui principale finalità è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace. Gli studenti, entrando in contatto con i loro coetanei stranieri, saranno stimolati ad elaborare progetti educativi comuni tra scuole partner. Oltre all'inserimento nella realtà scolastica straniera, il programma può prevedere anche la partecipazione attiva delle famiglie degli studenti e della comunità locale. Il nostro Istituto promuove e sostiene altresì iniziative di mobilità internazionale, sotto forma di assistenza di nostri singoli studenti durante il loro soggiorno all'estero, a partire dalle fasi preliminari precedenti la partenza, fino alla fase di riammissione alla classe di appartenenza, al loro rientro. E' prevista inoltre l'accoglienza di singoli studenti stranieri.

#### **l) RAPPORTO SCUOLA - MONDO DEL LAVORO**

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro ha un'importanza strategica e risponde all'esigenza di consentire agli alunni di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità,



tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare. Buone esperienze di alternanza rappresentano per gli studenti un modo diverso di approfondire gli apprendimenti curricolari, contestualizzando conoscenze e misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti di impegno diretto.

Le esperienze in oggetto favoriranno, inoltre, la dimensione orientativa favorendo lo sviluppo di competenze quali, ad esempio, l'imprenditorialità, intesa come atteggiamento proattivo nei confronti delle problematiche affrontate, e lo spirito di iniziativa.

In questo ambito l'Istituto, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nel triennio dei Licei, come saranno ridefinite dal nuovo governo in carica, offrono agli alunni un percorso finalizzato a:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari Soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### **m) ATTIVITÀ VARIE DI CARATTERE CULTURALE**

Coerentemente con gli obiettivi didattici di ogni corso di studi, l'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti a mostre ed eventi culturali di vario genere.

L'Istituto si fa inoltre promotore di iniziative culturali, mostre e saggi organizzati da docenti e studenti avvalendosi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni.

L'Istituto organizza la realizzazione di corsi e spettacoli teatrali curando gli aspetti di carattere estetico ed espressivo nonché gli aspetti più propriamente professionali.

#### **n) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ**

L'Istituto realizza una serie di interventi finalizzati alla piena e compiuta diffusione della cultura della legalità, della democrazia e della partecipazione attiva, per una convivenza migliore e più solidale, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

Tali interventi, realizzati in collaborazione con varie Istituzioni (Enti locali e non, quali la Fondazione "Caponnetto" ecc.), mirano a costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e gli studenti. Le regole come strumenti condivisi da tutti ed indispensabili per una civile convivenza e per queste soggette a mutamenti, garantiti da procedimenti trasparenti e democratici; gli studenti non solo come destinatari passivi delle leggi, ma custodi delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interpreti della società nella quale le leggi sono applicate.



#### **o) PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE**

L'Istituto, al fine di:

- a. favorire l'ampliamento dell'offerta formativa nell'esercizio della sua autonomia didattica ed amministrativa,
- b. valorizzare le risorse professionali,
- c. gestire in comune funzioni ed attività amministrative,
- d. realizzare progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale,

promuove accordi di rete con altre scuole o aderisce ad essi.

L'accordo può avere ad oggetto:

- attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento;
- di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci;
- di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali

#### **p) EDUCAZIONE STRADALE**

L'educazione stradale, valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative, concorre ad incrementare conoscenze, abilità e attitudini tese:

- allo sviluppo delle conoscenze e del rispetto di sé, degli altri e delle norme di legge;
- all'acquisizione di comportamenti corretti sulla strada ispirati altresì alla cultura della legalità;
- all'acquisizione della consapevolezza dei fattori di rischio che rappresentano causa di pericoli e danni alla circolazione stradale quali farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcool ed altri fattori ad essi correlati che possono provocare un aumento dei tempi di reazione, alterazione della vista e del campo visivo, uno stato di euforia ed ebbrezza con conseguente abbassamento della soglia di attenzione.

Per questi motivi, l'Istituto, ogni anno, realizza progetti e/o aderisce ad iniziative di varia natura in cui l'educazione alla sicurezza stradale viene valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorre così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla "Cittadinanza attiva".





## 5) Altri indirizzi di carattere generale

**PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:** nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, sancita dalla Costituzione, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali.

Tali scelte condivise devono orientarsi in particolare verso:

- una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento e prove di verifica trasversali;
- criteri condivisi di valutazione attraverso criteri e griglie di valutazione comuni in ambito disciplinare;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;
- una didattica inclusiva e di gestione del gruppo.

**PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA:** il comma 124 della L.107 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche come previsto dalla normativa vigente.

La possibilità di una formazione continua va considerata una forma di valorizzazione del personale.

Questa scuola favorirà quindi la realizzazione di:

- percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema per i docenti;
- percorsi formativi per il personale Ata volti ad accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

E comunque tutta la formazione legata alle tematiche espresse nel PdM

**INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE:** si ritiene indispensabile promuovere le competenze linguistiche e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, favorendo:

- l'attuazione di percorsi CLIL;
- la realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni;
- la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;
- varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;



- la presenza di lettori madrelingua all'interno dell'orario curriculare di insegnamento della lingua straniera.

**ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO:** la scuola dovrà essere capace di individuare ed offrire agli studenti attività di sostegno didattico, tradizionali o innovative che siano, articolate sulla base dei bisogni formativi (dagli stessi alunni espressi o individuati dai docenti).

La reale efficacia di tali interventi dovrà essere verificata monitorando il reale miglioramento degli apprendimenti.

**VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE:** la scuola è chiamata a rafforzare il valore educativo della promozione delle eccellenze con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità e favorendo la partecipazione degli studenti a manifestazioni e concorsi locali e nazionali.

**AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA:** è evidente che l'azione della scuola è caratterizzata, di fatto, da attese, compiti e responsabilità che società ed istituzioni a titolo diverso le attribuiscono e che valicano di gran lunga il mero ambito dell'istruzione disciplinare.

In tale prospettiva, fatto salvo quanto già detto nello specifico delle competenze linguistiche, del recupero e della valorizzazione delle eccellenze, si ritiene di dover segnalare come prioritari i seguenti ambiti qualificanti l'ampliamento dell'offerta formativa:

- ambito espressivo: realizzazione di laboratori e performances musicali, teatrali, espressivi, che favoriscano negli studenti l'accettazione e la valorizzazione di sé come persona e dei propri specifici talenti;
- ambito dell'arricchimento culturale: realizzazione o partecipazione a spettacoli, mostre, convegni, dibattiti che favoriscano, negli studenti, la conoscenza delle diverse forme e linguaggi culturali ed artistici;
- ambito della coscienza personale e critica di sé e del mondo: realizzazione di attività ed iniziative che favoriscano la conoscenza delle vicende del nostro tempo e dei mutamenti in atto e sollecitino l'acquisizione di una coscienza personale e matura della propria relazione con essi;
- ambito della cittadinanza attiva e della solidarietà: realizzazione di attività ed iniziative che favoriscano ed esprimano una cultura dell'accoglienza del diverso, dell'attenzione alle frange deboli della società, del dialogo ecc.;
- ambito dello "Star bene a scuola". A partire dall'esperienza scolastica quotidiana e dai dati della customer satisfaction rilevata annualmente fra tutte le componenti della comunità scolastica, possiamo affermare con sicurezza che la cura del benessere relazionale all'interno delle classi, la presa in carico dello studente nella sue componenti cognitive, emotive ed affettive, la promozione di un clima sereno di rispetto, ascolto e accoglienza dell'altro, rappresentano fattori decisivi ai fini del



successo scolastico. Alla luce di tali convinzioni l'istituto attiva regolarmente un punto di ascolto e una serie di progettualità specifiche con l'intenzione di conseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere dinamiche di classe inclusive
- Favorire la maturazione di competenze comunicative e relazionali.
- Favorire la conoscenza di sé .
- Migliorare le relazioni interpersonali all'interno della classe.
- Supportare gli studenti nella gestione di relazioni e conflitti, sia attraverso incontri mirati, sia fornendo strumenti e strategie utili dentro e fuori dal contesto scolastico.
- Promuovere un maggiore senso di appartenenza dei ragazzi al contesto scolastico favorendo il protagonismo degli stessi, e valorizzando i ruoli di responsabilità riscoperti da alcuni di essi (Peer educator, tutor dell'accoglienza, studenti del gruppo CIC)
- ambito della salute e dello sport: realizzazione di attività ed iniziative che favoriscano:
  1. la conoscenza di rischi e buone prassi nel campo del benessere fisico individuale e sociale;
  2. il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014- 2020:** la scuola dovrà continuare a progettare, come fatto in questi ultimi mesi, le opportunità offerte dalla partecipazione ai bandi del PON. Partendo dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, su un'autoanalisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) sarà possibile costituire l'insieme delle proposte di azioni (FSE e FESR) con cui la scuola intende affrontare le esigenze proprie e della comunità di riferimento, attraverso gli interventi previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei nei suoi diversi Assi (I - ISTRUZIONE, II - INFRASTRUTTURE, III - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA).

**PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE:** il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:



- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

**SICUREZZA E SPAZI DIDATTICI:** il capitolo della strutture dell'istituto è uno dei punti di maggiore criticità della scuola.

Per quanto riguarda la sede centrale di via G. Carducci, 5, si tratta di un palazzo prestigioso ed antico (costruito nella seconda metà del '600 ed inaugurato del 1686) che manifesta molte criticità dal punto di vista degli spazi, della manutenzione e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

La sede di XXV aprile è moderna, progettata con moderni canoni di abitabilità e sicurezza, permette una attività didattica efficace ed efficiente. Il recente aumento degli iscritti alla scuola (sono oramai quasi 1500 gli studenti dei licei di Arezzo) crea problemi di carattere organizzativo, tanto che l'orario pomeridiano è stato organizzato su 4 giorni.

Per quanto riguarda la sede centrale di Anghiari, collocata anch'essa in un palazzo prestigioso, un recente restauro con interventi di consolidamento e abbattimento delle barriere architettoniche, ha conferito alla struttura caratteristiche positive da tutti i punti di vista, anche se mantiene una capienza limitata a poche classi.

Rimane comunque la questione della manutenzione ordinaria e straordinaria, visto che l'Ente proprietario o comunque gestore delle strutture (la provincia di Arezzo) ed interlocutore esclusivo per quanto riguarda appunto la manutenzione delle strutture non riesce a soddisfare molte delle necessità rilevate e segnalate dalla scuola, creando criticità a volte molto significative a livello di sicurezza degli studenti.

Sicuramente deve essere rivalutata da parte della provincia di Arezzo l'assegnazione degli spazi all'interno del Polo Scolastico di via xxv aprile: la distribuzione degli spazi assegnati, ad oggi, ed in prospettiva, è penalizzante relativamente al nostro istituto.

Appaiono dunque imprescindibili:

- la concessione da parte della provincia di Arezzo di ulteriori spazi didattici, sia individuando nuovi locali, sia attuando una corretta distribuzione degli spazi nel Polo Scolastico di via XXV aprile.
- un'attenta e costante attività di monitoraggio delle situazioni a rischio degli edifici che permetta di ridurre il pericolo, permettendo condizioni di complessiva e serena agibilità degli ambienti scolastici;
- la realizzazione di iniziative di informazione e formazione volte a favorire sia l'acquisizione di una complessiva cultura della sicurezza che l'assunzione di specifici comportamenti corretti in caso di emergenze fisiche (incendio, terremoto, altri fenomeni disastrosi).



**CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO):** nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.



## 9) ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Risorse umane:

posti comuni e di sostegno; posti per il potenziamento dell'offerta formativa  
fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

Attività d'insegnamento

Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)

Attività di recupero (sportelli, attività di semiconvitto)

Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel POF Triennale del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

Le risorse umane sono assegnate annualmente dall'USR per la Toscana secondo i parametri predisposti dagli uffici centrali del MIUR





## 10) PIANO DI MIGLIORAMENTO

(vedi allegato)

Obiettivi di processo:

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Per la scuola primaria e per quella secondaria di primo grado, migliorare i risultati delle prove standardizzate	Colmare il gap tra risultati ottenuti e quelli conseguiti dalle scuole con stesso background socio - culturale
	Per i Licei, rendere omogenee in positivo le prestazioni nelle prove standardizzate di tutte le classi seconde dell'Istituto	Portare il gap tra la media dei risultati ottenuti dall'Istituto e quelli conseguiti dalle classi con gli esiti più bassi entro un massimo di 5 punti in %
Risultati a distanza	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti dei Licei nei successivi percorsi di studio e il loro inserimento nel mercato del lavoro	Costruzione ed implementazione di una banca dati inerente alle scelte post diploma degli studenti

### OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Riunioni più sistematiche dei dipartimenti per l'analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione
	Rendere più sistematico l'uso di prove oggettive e griglie di valutazione da parte dei Dipartimenti per classi parallele per gli alunni del biennio
Ambiente di apprendimento	Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative
	Creare spazi di confronto e autoformazione tra docenti per individuare strategie didattiche e metodologiche per innalzare il successo formativo



Inclusione e differenziazione	Incrementare gli interventi a favore delle eccellenze
	Consolidare l'utilizzo in maniera sistematica delle misure dispensative e compensative a favore degli alunni DSA
	Favorire una maggiore partecipazione degli studenti agli interventi di recupero pomeridiani
Continuità e orientamento	Migliorare le attività di orientamento in uscita e monitorare le scelte condotte dagli allievi diplomati e il successo da essi raggiunto
	Potenziare percorsi volti a promuovere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la rete di partenariati con il mondo economico, produttivo, artistico e universitario
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative volte a rafforzare le competenze relazionali e gestionali dei singoli docenti
	Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro finalizzati alla condizione di materiali e buone pratiche
	Promuovere la formazione dei docenti dell'area matematico - scientifica su metodologie e didattiche innovative
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare la rete di partenariati con il mondo economico, produttivo, artistico e universitario
	Incentivare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e rafforzarne il senso di appartenenza, di collaborazione e solidarietà

--ooOoo--

Arezzo, 14 novembre 2018

Luciano Tagliaferri- Dirigente Scolastico